

**COMUNE DI SOAVE**

Provincia di VERONA

## **RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012 - 2017**

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)*

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 31-12

ANNO	POPOLAZIONE RESIDENTE
2012	7069
2013	7086
2014	7111
2015	7116
2016	7146

### 1.2 Organi politici

**SINDACO:** LINO GAMBARETTO Materie: URBANISTICA – ORDINAMENTO RISORSE UMANE – BILANCIO E TRIBUTI

**GIUNTA:** NOMINATA CON DECRETO SINDACALE DEL 22.05.2012.

**Assessori:**

- **TEBALDI GAETANO**, Deleghe: AGRICOLTURA-TUTELA DEL TERRITORIO-ECOLOGIA E AMBIENTE-RIFIUTI-PARTICIPAZIONI SOCIETARIE;
- **IANNOTTA VITTORIO**, Deleghe: ASSOCIAZIONI SPORTIVE E D'ARMA – EDILIZIA SPORTIVA-TEMPO LIBERO-POLIZIA LOCALE E SICUREZZA-PROTEZIONE CIVILE-TRASPORTI;
- **RESI NAZZARENA**, Deleghe: SERVIZI SOCIALI E SANITARI - ASSOCIAZIONI SOCIALI - SERVIZI CIMITERIALI – ISTRUZIONE;
- **VETRANO MARCO**, Deleghe: LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO COMUNALE - CONTRATTI E CONVENZIONI - VIABILITA'.

**CONSIGLIO COMUNALE:**

**Presidente:** LINO GAMBARETTO, SINDACO.

**Consiglieri proclamati eletti il 08/05/2012:**

- **TEBALDI GAETANO**
- **IANNOTTA VITTORIO**
- **RESI NAZZARENA**
- **ZANSAVIO MASSIMO**
- **VETRANO MARCO**
- **CONSOLARO MATTEO**
- **ZAGO ALICE**
- **BERTOLAZZI LUIGINO**
- **PRESSI MATTEO**
- **TERRANOVA LUCIANO.**

**1.3 Struttura organizzativa**  
**Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)**

Direttore: 0  
Segretario: in convenzione al 60% (Soave capofila) con i Comuni di Veronella, 25%, e Mezzane di sotto, 15%  
Numero dirigenti: 0  
Numero posizioni organizzative: 4  
Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 34.

ORGANIGRAMMA	
CENTRI DI RESPONSABILITA'	SERVIZI
AREA TECNICA	Edilizia privata, lavori pubblici, patrimonio, ambiente, ecologia, manutenzioni, protezione civile.
AREA ECONOMICO FINANZIARIA	Contabilità, bilancio, economato, controllo di gestione.
AREA AMMINISTRATIVA	Affari generale, segreteria, ced, personale, riavvicinamento presenze, contratti, protocollo e archivio, messo notificatore, assistenza sociale, polizia municipale, servizi demografici, elettorale e statistica, affari legali, commercio, biblioteca.
AREA TRIBUTI	Imposte, tasse, pubblicità, affissioni, catasto.

**1.4 Condizione giuridica dell'ente:**  
L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

**1.5 Condizione finanziaria dell'ente:**  
L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo di mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. L'Ente, inoltre, non è mai ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. N. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

**1.6 Situazione di contesto interno/esterno:**  
**AREA AFFARI ISTITUZIONALI**  
Settore scolastico/cultura/ biblioteca  
Garantito il sostegno alle esigenze funzionali delle scuole nei vari gradi a partire dai nidi integrati sino all'istituto comprensivo. La carenza di disponibilità finanziarie e di risorse umane ha causato alcune "rinunce" di intervento.  
Settore scolastico  
In questi cinque anni l'amministrazione comunale ha assicurato il sostegno economico alle scuole dai nidi integrati alla Scuola media.  
Ha instaurato nuovi servizi di prevenzione e di controllo nel trasposto scolastico.

**AREA AFFARI GENERALI**  
Settore segreteria/protocollo/demografici/elettorale/a.p  
Si è dato corso alle innovazioni tecnologiche in continua evoluzione, anche in ordine alla semplificazione dei procedimenti e dei processi produttivi che hanno imposto agli uffici del servizio affari generali un sforzo continuo e costante nell'azione di aggiornamento, sono stati raggiunti risultati soddisfacenti anche in riferimento al mantenimento e/o miglioramento di tutti i servizi erogati alla collettività amministrata.

## AREA ECONOMICO FINANZIARIA

I Servizi Finanziari sono stati interessati da continui cambiamenti normativi che hanno inciso pesantemente sugli aspetti finanziari, fiscali, tributari e non da ultimi quelli informatici. Il contesto esterno in costante evoluzione ha rivoluzionato il modo di operare dei servizi finanziari, nei rapporti con gli altri servizi comunali, sempre coinvolti e chiamati a comportamenti responsabili e nei rapporti con le continue e innumerevoli richieste da parte degli Enti Statali e Regionali, per fornire loro dati e chiarimenti necessari imposti nel nuovo panorama finanziario, fiscale, impositivo e telematico.

Tra gli esempi più rilevanti va ricordato:

- il D.Lgs. 118/2011 che ha rivoluzionato la contabilità degli enti locali con il nuovo "bilancio armonizzato", con il "bilancio consolidato" con le società partecipate e rivalorizzazione dei cespiti patrimoniali;
  - gli innumerevoli questionari richiesti dagli Enti Statali e Regionali (SOSE ex Costi standard, PAGO PA AGID, BDAP, SIOPE, ANAC, ecc.);
  - il D.M. n. 55/2013 che ha stabilito l'obbligo della fattura elettronica per le pubbliche amministrazioni, modificando il sistema di inoltro, ricevimento, registrazione e pagamento (Split Payment – scissione dei pagamenti), comportando ulteriori problematiche informatiche e di ulteriore carico di responsabilità quali sostituti d'imposta sull'IVA dovuta ai fornitori;
  - controllo e rispetto dei tempi di pagamento con l'inoltro dei dati anche alla Piattaforma per la certificazione dei crediti;
  - controllo e rispetto dei versamenti contributivi, assicurativi e tributari;
  - programmazione, controllo e rendiconto del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (Patto di Stabilità interno – Pareggio di Bilancio);
  - attivazione e adeguamento delle procedure alle norme imposte sull'anticorruzione, trasparenza e privacy, con il continuo controllo del rispetto di pubblicazione nel sito comunale (Amministrazione Trasparente)
- I rilevanti cambiamenti, contabili-amministrativi-informatici-procedurali, intervenuti negli ultimi anni hanno creato enormi difficoltà operative e gestionali nell'Area Economico Finanziaria che ha provveduto al rispetto di tutti i nuovi adempimenti attraverso un significativo sforzo, intrapreso dal personale del Servizio Finanziario, rivolto alla formazione, aggiornamento per assicurare il corretto e buon andamento del Servizio e dell'Ente stesso, attività di formazione che non ha comportato aggravio di costi per l'Ente poiché è stata effettuata attraverso corsi gratuiti, spesso on-line, e internamente con riunioni tecnico-operative da parte del Responsabile dell'Area.

## AREA TRIBUTI

A partire dall'anno 2013, l'Area Tributi si occupa della "riscossione diretta" della Tassa Rifiuti per espressa disposizione della Giunta Comunale, ex Deliberazione 18/2013, quando in precedenza la Tassa era interamente gestita da Equitalia S.p.A.

L'aspetto critico consiste nell'aggravio importante di lavoro e nella complessità di gestione, legati ai solleciti di pagamento su un "ruolo tributario" di circa 5.000 contribuenti, nonché nella conseguente gestione degli incassi, così come l'avvio del procedimento di riscossione coattiva. Ha però fatto seguito un maggior introito nelle "casse comunali" della Tassa Rifiuti rispetto agli anni antecedenti il 2013, come dimostrano i dati espressi dai ruoli aggiornati contabilmente ante 2013, forniti da Equitalia S.p.A.; pertanto, dall'anno 2013 sono aumentati gli incassi, a fronte di un aggravio di gestione dei compiti dell'Area.

L'ufficio è stato inoltre per lungo tempo impegnato nella gestione procedimentale dell'erogazione dei finanziamenti per i "soggetti alluvionati" dell'anno 2010.

## AREA TECNICA

Settore edilizia privata

Una criticità è stata riscontrata nella ricezione delle pratiche SUAP (Sportello Unici Attività Produttive) ed è stata superata attraverso il conferimento alla Camera di Commercio della delega prevista dall'art. 4, commi 10-12 del D.P.R. 160/2010 del procedimento di ricezione, gestione, convocazione, ecc.

Recentemente la delega è stata estesa per le pratiche SUE (Sportello Unico Edilizia)

## AREA TECNICA

Settore edilizia pubblica e urbanistica

Le criticità riscontrate sono relative alla sicurezza degli edifici pubblici e alla loro funzionalità, nonché al contenimento dei consumi energetici; e alla sicurezza stradale e sono state in parte superate attraverso vari lavori su:

- strade e aree pubbliche:

PERCORSO PEDONALE PROTETTO IN VIA CA' DEL BOSCO

REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE IN AUTOBLOCCANTI IN BORGO COVERGNINO

MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE CON PROMOZIONE DI UNA MOBILITA' URBANA SOSTENIBILE IN VIA CANGRANDE DELLA SCALA. (2 STRALCI)

LAVORI DI RIASFALTATURA E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI (2 STRALCI)

DEMOLIZIONE DI UN FABBRICATO E REALIZZAZIONE DI UNA STRADA CICLO-PEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA VIALE DELLA VITTORIA E VIA SANT'ANTONIO.

REALIZZAZIONE DI UN VARCO PEDONALE NELLA CINTA MURARIA DI CORSO VITTORIO EMANUELE.

MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA CON LA SISTEMAZIONE DI ALCUNI SCARICHI METEORICI LUNGO IL CORSO DEL FIUME TRAMIGNA.

PARCHEGGIO PUBBLICO NELLA FRAZIONE DI CASTELCERINO

- lavori su scuole e palestre:

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA DELLE SCUOLE ELEMENTARI

CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DELLE MURATURE DELLA SCUOLA ELEMENTARE "IPPOLITO NIEVO"

REALIZZAZIONE DI UNA MENSA NEL CORTILE DELLA SCUOLA ELEMENTARE "IPPOLITO NIEVO"

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT (2 STRALCI, DI CUI UNO FINALIZZATO AL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI)

- lavori su opere monumentali:

SISTEMAZIONE AREA MODULO B3 IN FREGIO AL LATO SUD DELLA CINTA MURARIA

SISTEMAZIONE "MAROGNE" PARCO "BACCIO ZANELLA" E PARCO "VILLA SCRINZI"

RESTAURO ED IL CONSOLIDAMENTO DELLA TORRE 32 DELLA CINTA MURARIA

RESTAURO CONSERVATIVO DEL PARAMENTO MURARIO DELLA SEDE MUNICIPALE.

**AREA TECNICA**

Settore edilizia patrimonio

Alcune criticità riscontrate sono state l'introduzione del MEPA (Mercato Pubblica Amministrazione), della fatturazione elettronica, del sistema AVCP per la trasparenza. Sono state affrontate con la formazione e con la registrazione di tutti gli impegni di spesa e dei pagamenti informatizzati.

Un'ulteriore criticità è stata riscontrata nella necessità di operare in sicurezza nei lavori di diserbo ai lati delle strade ed è stato necessario dare incarico a ditte esterne, non avendo figure appropriate all'interno dell'ente.

**2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:**

Nel 2012 è risultato positivo il valore negativo del risultato contabile di gestione in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento). In tale anno l'Ente ha proceduto all'estinzione anticipata di un mutuo con la Cassa DD.PP. SpA (Delibera C.C.41/2012), a seguito delle disposizioni contenute nell'art. 8, del D.L. n.

174/2012, relative alla non applicazione della riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio nel caso vengano utilizzate risorse per l'estinzione anticipata del debito entro il 31 dicembre 2012, e all'esclusione dell'importo di pari misura dal calcolo dei saldi validi ai fini del Patto di Stabilità.

## PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

### 1. Attività Normativa:

#### ANNO 2012

Delibera Di Consiglio n. 6 del 12/03/2012, Oggetto: **REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEGLI AUTOSERVIZI PUBBLICI NON DI LINEA (NOLEGGIO DI AUTOVETTURA CON CONDUCENTE) – APPROVAZIONE**; motivazione: si è reso necessario provvedere ad approvare il regolamento per la disciplina degli autoservizi pubblici non di linea (Noleggio autovettura con conducente) per dotare l'Ente di uno strumento aggiornato per il rilascio delle autorizzazioni; norme di riferimento: art. 4 della L.R. n. 22/1996 e art. 85 del D.Lgs. n. 285/1992;

Delibera Di Consiglio n. 19 del 29/06/2012, Oggetto: **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA: REGOLAMENTO. ESAME ED APPROVAZIONE**; motivazione: applicazione delle norme legislative inerenti la nuova imposta municipale (IMU); norme di riferimento: articoli 8 e 9 del D.Lgs. 14 marzo 2011 n.23 e l'art.13 del D.L. 6 dicembre 2011 n.201, convertito con modificazioni con la legge 22.12.2011 n.214

#### ANNO 2013

Delibera Di Consiglio n. 3 del 15/02/2013, Oggetto: **REGOLAMENTO COMUNALE DEI CONTROLLI INTERNI. APPROVAZIONE**; motivazione: disciplina controlli interni di regolarità amministrativa, contabile, di gestione e sugli equilibri finanziari; norme di riferimento Decreto legge 10 ottobre 2012, n.174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n.213;

Delibera Di Consiglio n. 11 del 22/04/2013, Oggetto: **REGOLAMENTO POLIZIA URBANA. ESAME ED APPROVAZIONE**; motivazione: regolamentazione generale riferita a comportamenti e attività che influiscono sulla vita della comunità e che hanno il fine di salvaguardare la convivenza civile, la sicurezza dei cittadini, la più ampia fruibilità dei beni comuni e la tutela della qualità della vita e dell'ambiente; norme di riferimento: D.Lgs. n. 267/2000 e D.Lgs. n.112/98;

Delibera di consiglio n. 12 del 22/04/2013, Oggetto: **REGOLAMENTO RELATIVO AL MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO, DEL COLLEZIONISMO E DELLE CURIOSITA' ESAME ED APPROVAZIONE**; motivazione: disciplinare le modalità organizzative e gestionali del Mercatino dell'Antiquariato, del Collezionismo e delle Curiosità; norma di riferimento: legge regionale del Veneto 06/04/2001 n° 10;

Delibera di consiglio n. 13 del 22/04/2013, Oggetto: **REGOLAMENTO PER I LAVORI, LE FORNITURE ED I SERVIZI IN ECONOMIA. MODIFICA**; motivazione: adeguamento degli importi per le spese in economia agli importi stabiliti dal Codice degli appalti; norme di riferimento: artt. 28 e 125 del D.lgs. 12/04/2006, n. 163;

Delibera Di Consiglio n. 26 del 05/09/2013, Oggetto: **REGOLAMENTO DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI ESAME ED APPROVAZIONE**; disciplina l'applicazione della "TARES", tributo comunale sui rifiuti e servizi; regola la definizione di rifiuto, le fattispecie di applicabilità, il costo di gestione, la determinazione della superficie imponibile, i versamenti, la riscossione; norme di riferimento: art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446, art. art.14 del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;

#### ANNO 2014

Delibera Di Consiglio, n. 14 del 19/05/2014, Oggetto: **ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) NEL COMUNE DI SOAVE. APPROVAZIONE REGOLAMENTO**; motivazione: istituisce e disciplina l'applicazione del tributo; norme di riferimento: art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446; legge 147/2013;

Delibera Di Consiglio n. 43 del 27/11/2014, Oggetto: **MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER I LAVORI, LE FORNITURE ED I SERVIZI IN ECONOMIA**; motivazione: necessità di prevedere ulteriori tipologie di beni e servizi che è possibile acquisire con le procedure in economia; norma di riferimento: art. 125 del D.lgs. 12/04/2006, n. 163;

#### ANNO 2015

Delibera Di Consiglio n. 38 del 29/12/2015, Oggetto: **REGOLAMENTO SULL'APPLICAZIONE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISEE) PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE - ESAME ED APPROVAZIONE**; motivazione: necessità di adottare un regolamento che disciplini l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in relazione alle prestazioni sociali agevolate erogate dal Comune di Soave; norme di riferimento: DPCM 05/12/2013,n.159; Decreto Ministeriale 8 marzo 2013; Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 07/11/2014

Delibera Di Consiglio n. 37 del 26/11/2015, Oggetto: **REGOLAMENTO SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI MEDIANTE SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA**. ESAME ED APPROVAZIONE; motivazione: disciplinare l'esercizio del sistema di videosorveglianza installato nel territorio del comune; assicurare che il trattamento dei dati personali avvenga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale; norma di riferimento: D.Lgs n° 196 del 30.06.2003;

Delibera Di Giunta n. 18 del 19/02/2015, Oggetto: **APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI**; motivazione: adozione nuovo ordinamento generale degli uffici e dei servizi, norme di riferimento: art.89 del D.Lgs.n.267/2000; art.48, comma 3, D.lgs. 267/2000; art.35, comma 7, del D.Lgs. 165/2001; art.33 comma 56 della Legge 244/2007;

Delibera Di Giunta n.127 del 17/10/2015, Oggetto: **REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE NORME PER LA RIPARTIZIONE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 7 BIS E SS., DEL D.LGS 12/04/2006 N. 163 COME INTRODOTTO DAL DECRETO LEGGE 24/06/2014 N. 90**. ESAME ED APPROVAZIONE; motivazione: disciplinare gli incentivi per la progettazione tecnica interna; norme di riferimento: art. 92 del D.lgs 163/2006; articolo 13-bis del decreto legge 24 giugno 2014, n.90;

## ANNO 2016

Delibera Di Consiglio n. 13 del 26/04/2016, Oggetto: **REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI ECONOMICHE INTEGRATIVE DI RETTE PER I SERVIZI RESIDENZIALI A CICLO CONTINUATIVO PER PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI** - ESAME ED APPROVAZIONE; motivazione: disciplina dell'erogazione di prestazioni economiche integrative di rette per i servizi residenziali a ciclo continuativo per persone anziane non autosufficienti; norma di riferimento: DPCM n.159/2013.

## 2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

Nel corso del mandato sono stati adottati i regolamenti relativi alla disciplina dei seguenti tributi:

Anno 2012. Imposta municipale propria (IMU). Vi era la necessità di applicare a livello locale il tributo istituito con D.lgs. n. 23/2011;

Anno 2013. Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi. L'atto normativo è stato adottato per disciplinare l'applicazione della "TARES", con tale atto si regola la definizione di rifiuto, le fattispecie di applicabilità, il costo di gestione, la determinazione della superficie imponibile, i versamenti, la riscossione; il regolamento è stato adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446, dell'art. art.14 del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;

Anno 2014. Imposta unica comunale (I.U.C.). E' stata disciplinata l'applicazione a livello locale del tributo ai sensi dell'art. art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446 e della legge 147/2013.

### 2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	0,0040	0,0040	0,0040	0,0040	0,0040
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,0076	0,0076	0,0086	0,0086	0,0086
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,0020	0,0020			

### 2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,0400	0,0750	0,0750	0,0750	0,0750
Fascia esenzione		7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Differenziazione aliquote	NO	SI	SI	SI	SI

#### 2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TIA	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	102,660	100,320	100,240	100,190	100,000
Costo del servizio procapite	97,67	101,30	102,58	104,09	100,00

### 3 Attività amministrativa

#### 3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 15.02.2013 è stato approvato il Regolamento sui controlli interni; il Segretario Comunale e il Revisore dei Conti hanno provveduto a controllare un campione di atti amministrativi estratti casualmente, alla presenza del Responsabile d'area competente all'adozione dell'atto. Per ogni atto controllato si compila una apposita scheda. I parametri a cui viene sottoposto l'atto controllato sono i seguenti:

- Conformità degli atti e/o dei procedimenti alle norme di riferimento;
  - Rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti, correttezza formale nella redazione degli atti emessi;
  - Rispetto della normativa sulla trasparenza amministrativa;
  - Rispetto della normativa sulla privacy;
  - Rispetto della normativa sulla programmazione (programma di mandato, R.P.P., P.E.G., P.D.P.), alle direttive gestionali, alle circolari interne.
  - Coerenza rispetto agli atti di programmazione (programma di mandato, R.P.P., P.E.G., P.D.P.), alle direttive gestionali, alle circolari interne.
  - Conformità alle disposizioni del vigente piano triennale di prevenzione della corruzione.
- Eventuali osservazioni vengono trasmesse al responsabile dell'area tecnica.

#### 3.1.1 Controllo di gestione:

<b>PERSONALE</b>	RISULTATI RAGGIUNTI
OGGETTIVO DI MANDATO	



NON INDICATO	Si è posto in essere un percorso volto a migliorare gli aspetti dell'ambiente di lavoro razionalizzando l'organizzazione e gli orari degli Uffici, innovazione nella modalità di applicazione di istituti contrattuali. Si è dato corso ad un programma di sviluppo sotteso a favorire la più ampia applicazione degli adempimenti previsti dal DLGS 81/2008
<b>ISTRUZIONE PUBBLICA</b>	
OBIETTIVI DI MANDATO	RISULTATI RAGGIUNTI
RICERCARE OGNI FORMA DI COLLABORAZIONE SCOLASTICA TRA LE VARIE ISTITUZIONI, COMITATI E GENITORI RISPETTANDONE I RUOLI	Si è dato corso ad un costante dialogo scaturito in forme collaborative e di supporto nelle varie attività promosse nel corso degli anni.
<b>SOCIALE</b>	
OBIETTIVI DI MANDATO	RISULTATI RAGGIUNTI
PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEGLI INTERVENTI DEL PIANO DI ZONA CON LE ASSOCIAZIONI, LE ORGANIZZAZIONI E LE PARTI SOCIALI	Compilazione annuale del piano di zona e dell'aggiornamento dello stesso. Contribuzione ai tavoli del piano attraverso il coordinamento assistenti sociali e i referenti nominati. Ciò rende possibile una conoscenza condivisa dei progetti esistenti e delle risorse. La partecipazione attiva nella elaborazione dei Piani di Zona ha fatto sì che il contributo del Comune di Soave potesse essere calato nelle specifiche realtà sociali che ogni giorno si manifestano.
SERVIZIO DOMICILIARE PER L'ASSISTENZA AD ANZIANI E PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI	Mantenuto il servizio domiciliare anziani (sad e pasti). Attuato il cambio normativo regionale per erogazione contributo economico pagato dalla regione per non autosufficienti gestiti a domicilio dalla famiglia (passaggio da assegno di cura a impegnativa di domiciliarità). Mantenimento della gratuità del servizio di telesoccorso e telecontrollo Adesione al progetto gestito da INPS "Home Care", con apertura di sportello unico per la gestione nell'ex distretto 4 dell'ex a.uls 20 Adesione al progetto "La cura in casa" e proroghe simili, che ha permesso di usufruire di servizi domiciliari a costi agevolati per i cittadini anziani di Soave grazie al finanziamento privato ottenuto dal consorzio SOLCO (gestore del progetto) Attività di valutazione di anziani non autosufficienti per richieste di inserimenti in case di riposo (in aumento). Approvazione regolamento per contribuzione economica alle rette di anziani inseriti in strutture.
INIZIATIVE A FAVORE DEGLI ANZIANI-SOGGIORNI CLIMATICI, CURE TERMALI, USCITE CULTURALI, ATTIVITA' MOTORIA, INIZIATIVE D'AGGREGAZIONE	Garantito il supporto per i soggiorni climatici che sono ora gestiti da circolo noi in collaborazione con l'assessorato ai servizi sociali, Si è mantenuta nel tempo la tradizionale festa degli anziani così come la festa dei nonni Si è dato sostegno alla organizzazione delle attività motorie rivolte agli adulti
PROGETTI ED INTERVENTI A FAVORE DEI MINORI E FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'	Mantenuto attivo e potenziato nei casi seguiti il servizio educativo domiciliare. Aumento gestione casi complessi con collaborazione con autorità giudiziarie e servizi specialistici. Mantenuto intervento economico straordinari a supporto della famiglia. Partecipazione ai bandi/progetti regionali con o senza richiesta di compartecipazione a carico del Comune per le famiglie e con contributi regionali (es FSA, buono libri, buono famiglie numerose, emergenza sociali, buono nidi, ecc); adesione al progetto INSIDE (vedi sotto) potenziamento delle convenzioni con CAF per servizi isee (elaborazioni pratiche assegno maternità e nucleo familiare numeroso) e bonus gas e energia attuazione convenzione con provincia per progetti per minori riconosciuti da un solo genitore

	Attuazione di quanto previsto a livello ministeriale per l'attivazione della carta SIA (sostegno inclusione attiva) (progetto iniziato da settembre 2016 e in fase di definizione-prima attuazione)
PROGETTI DI ASSISTENZA A PERSONE DISABILI	Organizzazione trasporto disabili ai CEOD con rimborso del 67,5% dei costi da parte della regione veneto (incremento); organizzazione trasporto disabili alle scuole superiori con convenzione con Provincia (incremento); attuazione del contributo economico regionale impegnativa di cura domiciliare Contributo economico a persone disabili in difficoltà inserite in progetti di residenzialità (su un caso) Istituzione fondo di solidarietà tra comune ex ulss 20 per salute mentale (pagamenti rette strutture residenziali).
PROGETTI DI PREVENZIONE RIVOLTI ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE DI SOGGETTI MARGINALI E DEBOLI	Mantenimento della convenzione con Self Help onlus per progetto di rete per soggetti marginali. In collaborazione con i comuni dell'ex ulss 20, tramite il coordinamento assistenti sociali, condivisione del percorso volto all'attuazione dell'aggiornamento dei regolamenti comunali a seguito di nuova normativa ISEE (DPCM 15 Garantito servizio di segretariato sociale e servizio sociale professionale a favore di tutti i cittadini.
INIZIATIVE A FAVORE DEI GIOVANI E DELLE FAMIGLIE, IN COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E PARROCCHIALI	Mantenuto finanziamento al progetto affettività in collaborazione con istituto scolastico; sostenuto attività di doposcuola/ integrazione minori gestito prima da Associazioni che opera nel territorio e da volontariato organizzato in progetti specifici in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Contributo economico all'Associazione "Sulle Orme" per progetti a favore delle famiglie deboli; Contributo economico a "Mamma Anna", mensa per poveri Contributo economico al Circolo noi per varie attività (anziani e minori) E' stato attivato ed esteso un servizio di vigilanza su scuolabus per contrastare fenomeni di disagio sociale.
SOSTEGNO ALLE SCUOLE MATERNE	Potenziamento/mantenuto il contributo economico alle scuole materne/ nidi (privati) ordinario e straordinario. Attivato un progetto per scuola materna per inserimento e supporto di disabili
INSERIMENTI LAVORATIVI PER PERSONE CHE HANNO PERSO IL LAVORO E PRIVE DI AMMORTIZZATORI SOCIALI	Adesione al patto territoriale con i comuni dell'ex distretto 4 ulss 20, volto ad elaborare progetti mirati per inserimenti lavorativi ( consiglio comunale e giunte) Prosecuzione progetto solidarietà per il lavoro; adesione al bando regionale per servizio civile anziani; adesione al bando regionale per lavoratori socialmente utili; adesione con compartecipazione ai costi per progetti specifici per tale problematica quali: nel 2015/ 2016 RUI (con compartecipazione al finanziamento della Regione) confermato con aumento di costi per il comune nel 2016/2017 ora chiamato progetto RIA; con comuni ex distretto 4 ottenuto finanziamento da Cariverona per progetto INSIDE volto sia all'inserimento lavorativo che ai contributi economici per famiglie in difficoltà; adesione al progetto AICT (azioni integrate di coesione territoriale), proposta all'interno del citato patto territoriale, con compartecipazione economica del comune volta ad 1 progetto di inserimento lavorativo più finanziamento regionale a favore dell'agenzia di lavoro promotrice del progetto.

#### TURISMO

RISULTATI RAGGIUNTI	
OBIETTIVI DI MANDATO	Realizzato un nuovo start-up dell'Ufficio IAT est veronese, ora riconosciuto dalla Regione Veneto come Ufficio di Destinazione. A tal fine il Contributo della Regione ha fatto sì che il progetto potesse continuare il suo percorso a sostegno del turismo nel territorio e nell'interland.
ORGANIZZAZIONE DI UN SISTEMA-PAESE CHE SI PRESENTI AL TURISTA PERFETTAMENTE ARTICOLATO ED ARMONIZZATO NELLE SUE VARIE COMPONENTI, PER UN'ACCOGLIENZA E PERMANENZA IL PIU' POSSIBILE CONFORTEVOLE. SI FA RIFERIMENTO A SETTORI SPECIFICI:	

ENOGASTRONOMICO E AMBIENTALE E MONUMENTALE.	
LAVORI PUBBLICI	
OBIETTIVI DI MANDATO	RISULTATI RAGGIUNTI
ANELLO STRADALE INTORNO AL CENTRO ABITATO	Realizzata la nuova rotonda a sud della circonvallazione (Provincia-Cantina)
PROSECUZIONE DEI LAVORI DI RESTAURO DELLA CINTA MURARIA CON LA CONSEGUENTE SISTEMAZIONE ANCHE DELLE STRADE INTERNE LE MURA	Realizzato il restauro torre 32, e la sistemazione di Via Cangrande della Scala
MIGLIORAMENTO VIABILITA' COLLINARE	Realizzate varie asfaltature
ESTENSIONE DELLE PISTE CICLABILI E COLLEGAMENTO CON I COMUNI LIMITROFI	Approvato lo studio di fattibilità de "La vecia via della lana" che interessa vari comuni
GESTIONE DEL TERRITORIO	
OBIETTIVI DI MANDATO	RISULTATI RAGGIUNTI
REALIZZAZIONE DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO IN SOSTITUZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE. NESSUNA ESPANSIONE DELL'ABITATO IN MODO SENSIBILE; FAVORIRE IL RECUPERO DELL'EDIFICATO	Non si è reso necessario, visto la proroga del Piano casa
REALIZZAZIONE DEL PATTO DEI SINDACI SOTTOSCRITTO NEL 2010 ATTRAVERSO LE SEGUENTE AZIONI: -SOSTITUZIONE DI TUTTE LE LAMPADE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE; - SOSTITUZIONE DI TUTTE LE LAMPADE DEGLI EDIFICI PUBBLICI; REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI E/O GEOTERMICI PER RENDERE AUTONOMI, IN CAMPO ENERGETICO, TUTTI GLI EDIFICI PUBBLICI	Avviata procedura di gara per l'affidamento in concessione del servizio di illuminazione pubblica Avviata la realizzazione del progetto "100 edifici" insieme ad altri comuni
REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA SOPRATTUTTO PER IL CONTROLLO DELLE VIE D'ACCESSO AL PAESE E ALLE AREE SENSIBILI;	Approvato il progetto
REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI PEDONALI PROTETTI IN PROSSIMITA' DELLE SCUOLE E DEGLI EDIFICI PUBBLICI	Realizzata l'apertura del varco sulle mura scaligere in prossimità dello sbocco d C.V.E. II
CICLO DEI RIFIUTI	
OBIETTIVI DI MANDATO	RISULTATI RAGGIUNTI
NON INDICATI	% di differenziazione: 2012 74,70 2013 74,37 2014 74,17 2015 74,44 2016 73,15

### **3.1.2 Controllo strategico:**

Controllo **non dovuto** in quanto Ente con una popolazione, al 31.12.2016, inferiore ai 15.000 abitanti.

### **3.1.3 Valutazione delle performance:**

La metodologia di valutazione delle performance è stata approvata con delibera di giunta comunale n. 249 del 29.11.2011. L'Amministrazione ha dato attuazione all'art. 7 del D.lgs. 150/2009 che dispone che le amministrazioni adottino con apposito provvedimento il sistema di misurazione e valutazione della performance.

L'art. 3 del Sistema adottato dall'Ente detta i criteri per la valutazione della performance individuale. Per la misurazione e valutazione della performance individuale si prevede un processo che partendo dagli obiettivi strategici individuati dall'Ente individui gli obiettivi operativi (individuali e di gruppo) oggetto di valutazione.

La valutazione è riferita, in modo distinto, alla attività dei dipendenti titolari di posizione organizzativa (art. 8 CCNL 31.03.1999 Comparto regioni e autonomie locali), con un trattamento accessorio direttamente collegato al raggiungimento degli obiettivi definiti dall'Amministrazione, e il restante personale, le cui prestazioni vengono valutate dai responsabili di area.

In entrambi i casi la valutazione della performance individuale si compone di due parti:

- una direttamente legata alla misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati e alla valutazione di alcuni specifici comportamenti organizzativi;
- l'altra correlata alla dimensione organizzativa più ampia all'interno della quale si colloca la relazione con gli indirizzi strategici e la capacità di interpretare unitariamente l'organizzazione nel suo complesso.

Nel caso dei responsabili di posizione organizzativa il livello di raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati ha come riferimento quanto deliberato dalla Giunta comunale nel piano esecutivo di gestione (peg)/piano degli obiettivi; per il restante personale viene valutato il livello di apporto individuale al raggiungimento degli obiettivi.

Il sistema di valutazione comprende delle apposite schede di valutazione. Tali schede prevedono i medesimi criteri di valutazione per tutte le categorie di personale non titolari di posizione organizzativa. Cambia, tuttavia, il peso che viene dato ai singoli criteri in rapporto all'inquadramento contrattuale del personale.

Il personale titolare di posizione organizzativa viene valutato, invece, sulla base di una scheda con un numero maggiore di criteri.

Le schede riportano sia gli obiettivi di risultato, sia i comportamenti organizzativi.

Il sistema di valutazione adottato è valido anche ai fini della selezione per le progressioni economiche all'interno della categoria contrattuale di inquadramento.

L'Amministrazione ha optato di mantenere il nucleo di valutazione, in composizione monocratica, anziché istituire l'Organismo indipendente di valutazione (O.I.V.) ex art. 14 del d.lgs. 150/2009, facoltà ammessa anche dalla delibera n.121/2010 della CIVIT.

### **3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:**

**Non ricorre la fattispecie**

### PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

#### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	4.525.182,26	5.132.570,26	4.735.511,59	4.664.620,41	4.863.273,32	7,47 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	989.032,53	1.512.024,39	223.434,16	456.358,60	2.466.403,54	149,37 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						%
TOTALE	5.514.214,79	6.644.594,65	4.958.945,75	5.121.579,01	7.329.676,86	32,92 %

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	4.262.869,30	4.829.477,44	4.231.208,36	4.439.240,94	4.627.152,50	8,54 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	989.032,53	1.512.024,39	10.667,01	456.578,81	2.852.290,09	188,39 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	644.046,03	187.462,90	198.672,11	208.417,25	190.432,30	-70,43 %
TOTALE	5.895.947,86	6.528.964,73	4.440.547,48	5.104.237,00	7.669.874,89	30,08 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	873.433,87	993.654,97	626.920,27	788.818,01	807.136,07	-7,59 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	873.433,87	993.654,97	626.920,27	788.818,01	807.136,07	-7,59 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	4.525.182,26	5.132.570,26	4.735.511,59	4.664.620,41	4.863.273,32
Spese titolo I	4.262.869,30	4.829.477,44	4.231.208,36	4.439.240,94	4.627.152,50
Rimborso prestiti parte del titolo III	644.046,03	187.462,90	198.672,11	208.417,25	190.432,30
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	-381.733,07	115.629,92	305.631,12	16.962,22	45.688,52

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	989.032,53	1.512.024,39	223.434,16	456.958,60	2.466.403,54
Entrate titolo V **					
<b>Totale titolo (IV+V)</b>	989.032,53	1.512.024,39	223.434,16	456.958,60	2.466.403,54
Spese titolo II	989.032,53	1.512.024,39	10.667,01	456.578,81	2.852.290,09
<b>Differenza di parte capitale</b>			212.767,15	379,79	-365.886,55
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					400.000,00
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>			212.767,15	379,79	14.113,45

\*\* Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

### 3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

	2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni	(+) 5.792.670,79	6.632.582,02	4.893.093,93	5.221.257,64	5.798.564,43
Pagamenti	(-) 4.673.642,28	4.546.214,24	4.061.350,88	5.235.131,79	5.783.519,17
Differenza	(=) 1.119.028,51	2.086.367,78	831.743,05	-13.874,15	15.045,26
Residui attivi	(+) 594.977,87	1.005.667,60	692.772,09	689.139,38	2.338.248,50
Residui passivi	(-) 2.095.739,45	2.976.405,46	1.006.116,87	657.923,22	2.693.491,79
Differenza	(=) -1.500.761,58	-1.970.737,86	-313.344,78	31.216,16	-355.243,29
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=) -381.733,07	115.629,92	518.398,27	17.342,01	-340.198,03

Risultato di amministrazione, di cui:	2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato					
Per spese in conto capitale			3.274.074,51	3.274.454,30	2.874.454,30
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	393.439,16	559.371,48	1.242.114,00	1.336.284,28	1.396.086,25
Totale	393.439,16	559.371,48	4.516.188,51	4.610.738,58	4.270.540,55

### 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre	5.207.284,35	5.892.791,56	5.286.080,51	5.244.349,51	5.449.608,68
Totale residui attivi finali	7.386.186,95	1.532.819,09	1.051.457,01	336.363,21	1.820.648,56
Totale residui passivi finali	12.200.032,14	6.866.239,17	1.821.349,01	969.974,14	2.999.716,69
<b>Risultato di amministrazione</b>	393.439,16	559.371,48	4.516.188,51	4.610.738,58	4.270.540,55
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento					400.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	384.498,53				
<b>Totale</b>	384.498,53				400.000,00



4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2012	iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	82.474,46	82.320,68		153,78	82.320,68		132.202,80	132.202,80
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	574.556,16	108.038,72		157.874,67	416.681,49	308.642,77	8.600,00	317.242,77
Titolo 3 - Extratributarie	634.743,04	344.166,73		288.262,31	346.480,73	2.312,00	373.611,28	375.923,28
Parziale titoli 1+2+3	1.291.773,66	534.528,13		446.290,76	845.482,90	310.954,77	514.414,08	825.368,85
Titolo 4 - In conto capitale	2.867.170,61	573.713,05		944.456,68	1.922.713,93	1.349.000,88		1.349.000,88
Titolo 5 - Accensione di prestiti								
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	5.293.025,78	143.482,89		18.289,46	5.274.736,32	5.131.253,43	80.563,79	5.211.817,22
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	9.451.970,05	1.251.724,07		1.409.036,90	8.042.933,15	6.791.209,08	594.977,87	7.386.186,95

RESIDUI PASSIVI ANNO 2012	iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	2.985.537,67	1.828.355,79		692.518,46	2.293.019,21	464.663,42	901.064,73	1.365.728,15
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.302.068,46	1.561.574,43		944.456,68	5.357.611,78	3.796.037,35	933.037,72	4.729.075,07
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	7.664.892,11	1.803.010,73		18.289,46	7.646.602,65	5.843.591,92	261.637,00	6.105.228,92
Totale titoli 1+2+3+4	16.952.498,24	5.192.940,95		1.655.264,60	15.297.233,64	10.104.292,69	2.095.739,45	12.200.032,14

RESIDUI ATTIVI ANNO 2016	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	45.594,54	45.594,54			45.594,54		323.948,11	323.948,11
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti							60.261,85	60.261,85
Titolo 3 - Extratributarie	418.053,67	418.053,67			418.053,67		478.447,65	478.447,65
Parziale titoli 1+2+3	463.648,21	463.648,21			463.648,21		862.657,61	862.657,61
Titolo 4 - In conto capitale	310.498,58	310.498,58			310.498,58		619.233,19	619.233,19
Titolo 5 - Accensione di prestiti								
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	340.569,21	77.223,23			340.569,21	263.345,98	75.411,78	338.767,76
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	1.114.716,00	851.370,02			1.114.716,00	263.345,98	1.557.302,58	1.820.648,56
RESIDUI PASSIVI ANNO 2016	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	488.505,54	488.505,54			488.505,54		1.184.254,89	1.184.254,89
Titolo 2 - Spese in conto capitale	43.319,23	43.319,23			43.319,23		1.439.358,04	1.439.358,04
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	438.149,37	128.394,34			438.149,37	309.755,03	66.349,03	376.104,06
Totale titoli 1+2+3+4	969.974,14	660.219,11			969.974,14	309.755,03	2.689.961,96	2.999.716,99

#### 4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie				45.594,54	45.594,54
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici					
Titolo 3 - Entrate extratributarie				418.053,67	418.053,67
<b>Totale</b>				463.648,21	463.648,21
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale				310.498,58	310.498,58
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti					
<b>Totale</b>				774.146,79	774.146,79
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	1.549,37	123.925,44	106.466,23	108.628,17	340.569,21
<b>Totale generale</b>	1.549,37	123.925,44	106.466,23	882.774,96	1.114.716,00

Residui passivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti				488.992,54	488.992,54
Titolo 2 - Spese in conto capitale				43.319,23	43.319,23
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	63.951,22	148.990,16	99.109,54	126.098,45	438.149,37
<b>Totale generale</b>	63.951,22	148.990,16	99.109,54	658.410,22	970.461,14

#### 4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	11,77 %	12,43 %	11,81 %	11,03 %	17,71 %

**5 Patto di Stabilità interno**  
Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2012	2013	2014	2015	2016
S	S	S	S	S

**5.1** Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente ha sempre rispettato il Patto di Stabilità Interno

**5.2** Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Non ricorre la fattispecie  
6 Indebitamento

**6.1** Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	1.756.346,95	1.568.884,05	1.370.211,94	1.161.794,69	971.362,39
Popolazione residente	7069	7086	7111	7116	7146
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	248,45	221,40	192,68	163,26	135,93

**6.2** Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	2,220 %	1,816 %	1,789 %	1,347 %	1,206 %

**6.3** Utilizzo strumenti di finanza derivata:

L'ente non ha in corso nessun contratto relativo a strumenti derivati.

**6.4 Rilevazione dei flussi**  
Indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione	Data di stipulazione	2012	2013	2014	2015	2016
	Flussi Positivi					
	Flussi Negativi					

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2011

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	23.145.564,41
Immobilizzazioni materiali	21.524.525,73		
Immobilizzazioni finanziarie	70.017,57		
Rimanenze			
Crediti	9.458.140,05		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	2.841.124,75
Disponibilità liquide	8.029.472,72	Debiti	13.114.735,95
Ratei e risconti attivi	26.424,14	Ratei e risconti passivi	7.155,10
TOTALE	39.108.580,21	TOTALE	39.108.580,21

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	25.283.813,67
Immobilizzazioni materiali	24.122.589,13		
Immobilizzazioni finanziarie	45.017,57		
Rimanenze			
Crediti	1.114.716,00		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	3.180.262,05
Disponibilità liquide	5.244.349,51	Debiti	2.088.667,64
Ratei e risconti attivi	33.134,05	Ratei e risconti passivi	7.062,90
TOTALE	30.559.806,26	TOTALE	30.559.806,26

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2015 (3) (6)		Importo
(Dati in euro)		
A) Proventi della gestione		4.216.929,66
B) Costi della gestione, di cui:		4.782.981,35
quote di ammortamento d'esercizio		649.179,82
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate		-19.330,00
utili		124.330,00
interessi su capitale di dotazione		
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		143.660,00
D.20) Proventi finanziari		283,64
D.21) Oneri finanziari		69.149,61
E) Proventi e Oneri straordinari		1.188.873,54
Proventi		1.010.872,54
Insussistenze del passivo		
Sopravvenienze attive		
Plusvalenze patrimoniali		178.001,00
Oneri		840.827,06
Insussistenze dell'attivo		765.147,29
Minusvalenze patrimoniali		
Accantonamenti per svalutazione crediti		49.500,00
Oneri straordinari		26.179,77
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>		<b>-306.201,18</b>

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL  
(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)  
(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

### 7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2015 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2015
Sentenze esecutive	
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
<b>TOTALE</b>	

ESECUZIONE FORZATA 2015 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non risultano debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.



## 8 Spesa per il personale

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2012	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.330.135,61	1.293.949,06	1.301.497,15	1.301.497,15	1.301.497,15
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	1.293.949,06	1.271.906,77	1.261.012,37	1.222.184,36	1.260.232,42
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	30,35 %	26,33 %	29,80 %	27,53 %	27,23 %

(\*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

### 8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa personale (*) / Abitanti	189,76	185,07	180,61	175,59	179,15

(\*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

### 8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti / Dipendenti	202	202	198	209	204

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

SI

### 8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Importo di riferimento	2012	2013	2014	2015	2016
Totale della spesa impegnata Anno 2009 ovvero importo medio del triennio 2007/2009					
44.834,89	0,00	0,00	29.304,45	4.351,35	13.711,70

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

Non ricorre la fattispecie

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	102.804,05	99.708,09	118.796,85	106.810,98	106.644,32

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

NO

## PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

### 1 Rilievi della Corte dei Conti

#### - Attività di controllo:

indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

NO

#### - Attività giurisdizionale:

indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

NO

### 2 Rilievi dell'Organo di revisione:

indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

NO

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:  
descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

Non ricorre la fattispecie

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.  
Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
<p>(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque</p> <p>(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato</p> <p>(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società</p> <p>(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda</p> <p>(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda</p> <p>(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%</p>							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):  
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)						
BILANCIO ANNO 2012						
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)
	A	B	C			
3	13			34.717.081,00	18,105	2.295.541,00
2	13			4.027.674,00	26,867	1.497.247,00
3	13			85.270.763,00	0,610	4.664.200,00
4	5			38.744.587,00	2,174	253.622,00
4	13			725.282,00	14,000	3.068.767,00
3	13			1.888.098,00	7,140	409.422,00
4	13			884.335,25	0,770	570.461,12

- (1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola  
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque  
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque
- (2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.  
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.
- (3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
- (4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
- (5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
- (6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
- (7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)						
BILANCIO ANNO 2015 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati)						
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)
	A	B	C			
3	13			31.088.270,00	18,105	3.012.963,00
2	13			4.368.940,00	26,867	2.011.765,00
3	13			91.123.478,00	0,610	12.178.818,00
4	5			42.232.823,00	1,923	285.857,00
4	13			706.156,00	14,000	3.338.049,00
3	13			1.778.916,00	7,140	200.073,00
4	13			488.073,25	0,770	210.829,75

- (1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola  
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque  
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque
- (2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.  
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.
- (3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
- (4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
- (5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
- (6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
- (7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
= = =	= = =	= = =	= = =

\*\*\*\*\*

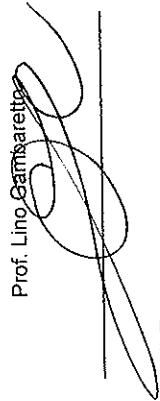
25 MAR 2017

Tale relazione di fine mandato del **COMUNE DI SOAVE** che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data .....

Il 25 MAR 2017

IL SINDACO

Prof. Lino Gambaretti



### CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

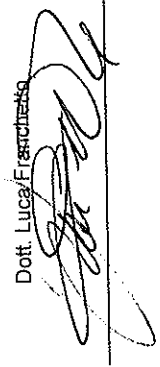
Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Il 25 MAR 2017

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Dott. Luca Franchetta



(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.  
Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti